

LA PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO

Titolo X D.Lgs. 81/08

LA PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO

Titolo X D.Lgs. 81/08

Dr.ssa Donata Serra
SPSAL Modena

Titolo X D.Lgs. 81/08

Protezione da agenti biologici

- ***Campo di applicazione***

Tutte le attività lavorative in cui vi è rischio di esposizione ad agenti biologici

Titolo X D.Lgs. 81/08

Protezione da agenti biologici

□ **Definizioni**

✓ **Agente Biologico (a.b.)**

Qualsiasi microorganismo (m.o.), coltura cellulare, endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie, intossicazioni

✓ **Microrganismo**

Qualsiasi entità microbiologica cellulare o subcellulare in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico

✓ **Coltura cellulare**

Il risultato della crescita in vitro di cellule derivate da organismi pluricellulari

Titolo X D.Lgs. 81/08

Protezione da agenti biologici

CLASSIFICAZIONE IN 4 GRUPPI

CARATTERISTICHE

- ***Infettività***
 - ***Trasmissibilità***
 - ***Patogenicità***
 - ***Neutralizzabilità***
-

Titolo X D.Lgs. 81/08

Protezione da agenti biologici

I GRUPPO

a.b. che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani

II GRUPPO

a.b. che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaghi in comunità; sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche

Titolo X D.Lgs. 81/08

Protezione da agenti biologici

III GRUPPO

a.b. che può causare gravi malattie in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; può presentare un elevato rischio di propagazione in comunità ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche

IV GRUPPO

a.b. che può causare gravi malattie in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; può presentare un elevato rischio di propagazione in comunità ma non sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche

Titolo X D.Lgs. 81/08
Protezione da agenti biologici

Esempi

***Gruppo 2: Legionella pneumophila,
Virus influenzali, Cytomegalovirus***

***Gruppo 3: Mycobacterium
tuberculosis, virus dell'epatite B, C,
D, virus della s. da ID acquisita
(AIDS)***

***Gruppo 4: Virus Ebola, Marburg,
febbre emorragica del Congo***

Titolo X D.Lgs. 81/08

Protezione da agenti biologici

Alcune considerazioni:

- ***Sono inseriti nella classificazione solo i MO che causano patologie nell'uomo***
 - ***Si tiene conto unicamente degli effetti sull'uomo sano***
 - ***L'elenco contiene indicazioni che individuano gli agenti biologici per i quali è disponibile un vaccino efficace***
-

Titolo X D.Lgs. 81/08

Protezione da agenti biologici

ELENCO ESEMPLIFICATIVO DI ATTIVITA' LAVORATIVE CHE POSSONO COMPORTARE LA PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI

- ✓ ***Agricoltura***
 - ✓ ***Contatto con animali e/o prodotti di origine animale***
 - ✓ ***Servizi sanitari di vario tipo compresi le unità di isolamento***
 - ✓ ***Smaltimento rifiuti***
 - ✓ ***Impianti per la depurazione delle acque di scarico***
-

Titolo X D.Lgs. 81/08

Protezione da agenti biologici

Gli adempimenti previsti dalla normativa sono in parte diversi a seconda del rischio di esposizione

USO: quando a.b. vengono deliberatamente immessi nel ciclo produttivo (obbligo di comunicazione all'organo di vigilanza e autorizzazione del Ministero della salute)

ESPOSIZIONE POTENZIALE: quando possa verificarsi la presenza di agenti biologici come evento indesiderato ma inevitabile (la maggior parte delle attività sanitarie)

Titolo X D.Lgs. 81/08
Protezione da agenti biologici

***OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO:
VALUTAZIONE DEL RISCHIO***

- ✓ ***Obbligatoria sia in caso di uso deliberato che di esposizione potenziale***
 - ✓ ***Da ripetersi in caso di modifiche significative nel ciclo produttivo e comunque ogni tre anni***
-

Titolo X D.Lgs. 81/08

Protezione da agenti biologici

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nella VDR il datore di lavoro tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative, ed in particolare:

- ***Classificazione agenti biologici***
- ***Informazione sulle malattie che possono essere contratte***
- ***Potenziati effetti allergici e tossici***
- ***Insorgenza di eventuali patologie infettive professionali***
- ***Sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici***
- ***Eventuali situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio***

Titolo X D.Lgs. 81/08

Protezione da agenti biologici

VALUTAZIONE DEL RISCHIO: ORIENTAMENTI

- 1. ANALISI DETTAGLIATA DEL CICLO LAVORATIVO***
- 2. SCOMPOSIZIONE IN SEQUENZA ORDINATA DI FASI***
- 3. INDIVIDUAZIONE DI PUNTI/MODI DI ESPOSIZIONE***



***DEFINIZIONE DELLE MISURE
DI CONTENIMENTO***

Titolo X D.Lgs. 81/08

Protezione da agenti biologici

VALUTAZIONE DEL RISCHIO: CONSIDERAZIONI SUGLI STRUMENTI POSSIBILI

- **FONDAMENTALE L'ANALISI DELLE
PROCEDURE DI LAVORO**
 - **I CONTROLLI ANALITICI AMBIENTALI (TIPO-
DOSE) NON SERVONO A MISURARE
L'ESPOSIZIONE**
 - **UN SISTEMA DI RILEVAZIONE DELLE
CONTAMINAZIONI E' IMPORTANTE E UTILE**
 - **UN SISTEMA DI RILEVAZIONI CASI-
INFEZIONE -MALATTIA E' IMPORTANTE E
UTILE**
-

Titolo X D.Lgs. 81/08

Protezione da agenti biologici

Il Documento di valutazione del rischio deve essere integrato con i seguenti dati:

- 1. Fasi del procedimento lavorativo che comportano rischio di esposizione ad agenti biologici***
 - 2. Generalità del RSPP***
 - 3. Numero di lavoratori esposti***
 - 4. Metodi e procedure adottate e misure preventive e protettive applicate***
 - 5. Programma di emergenza per la protezione dei lavoratori contro il rischio di esposizione ad un agente biologico del gruppo 3 o 4***
-

Titolo X D.Lgs. 81/08

Protezione da agenti biologici

Il datore di lavoro, eseguita la valutazione del rischio, applica i principi di buona prassi microbiologica e adotta, in relazione ai rischi accertati, le misure protettive e preventive adattandole alle particolarità delle situazioni lavorative

Titolo X D.Lgs. 81/08

Protezione da agenti biologici

Tra l'altro:

- ***SERVONO PROCEDURE DI DECONTAMINAZIONE***
 - ***METODI DI RIDUZIONE DEGLI INCIDENTI***
 - ***PROFILASSI IMMUNITARIA***
 - ***SORVEGLIANZA SANITARIA***
-

Titolo X D.Lgs. 81/08
Protezione da agenti biologici

SORVEGLIANZA SANITARIA

- ***OBBLIGATORIA PER I LAVORATORI ADDETTI ALLE ATTIVITA' IN CUI LA VALUTAZIONE EVIDENZIA UN RISCHIO PER LA SALUTE***
 - ***ESEGUITA DAL MEDICO COMPETENTE***
-

Titolo X D.Lgs. 81/08
Protezione da agenti biologici

***FINALITA' DELLA SORVEGLIANZA
SANITARIA***

- ***Valutazione del possesso dei requisiti psico-fisici necessari per lo svolgimento della mansione***
 - ***Accertamento di condizioni cliniche controindicanti l'attività lavorativa specifica***
 - ***Diagnosi precoce infezioni e patologie***
-

Titolo X D.Lgs. 81/08
Protezione da agenti biologici

***FINALITA' DELLA SORVEGLIANZA
SANITARIA***

- ✧ ***Informazione***
 - ✧ ***Impostazione immunoprofilassi***
 - ***Importante valenza medico-legale***
-

Titolo X D.Lgs. 81/08

Protezione da agenti biologici

Art. 272 comma 2 lett. h: il ddl definisce MISURE DI EMERGENZA per affrontare incidenti

Art. 278 comma 1 lett. f: il ddl fornisce ai lavoratori informazioni e istruzioni sul modo di prevenire infortuni e sulle misure da adottare per ridurre al minimo le conseguenze

Art. 278 comma 2: il ddl fornisce formazione adeguata in ordine a quanto indicato al comma 1

INFORTUNIO A RISCHIO BIOLOGICO

Infortunio durante il quale avviene il contatto fra cute lesa e/o mucosa dell'operatore con sangue o altri liquidi biologici provenienti da pazienti, potenzialmente infetti da HIV-HBV-HCV

PERICOLOSI

Liquido seminale

Liquido

pericardico

Liquido pleurico

Liquido amniotico

***Liquido cerebro-
spinale***

***Secrezioni
vaginali***

NON PERICOLOSI

Secrezioni nasali

Saliva

Secrezioni bronchiali

Sudore Lacrime

Feci

Vomito

Urina

SCOPI DELLA PROCEDURA DI EMERGENZA

Garantire l'adozione dei provvedimenti necessari ad affrontare correttamente la specifica situazione

- 1. Misure igieniche di primo intervento***
 - 2. Misure specifiche per la protezione dell'operatore***
 - 3. Provvedimenti medico-legali***
-

MISURE IGIENICHE DI PRIMO INTERVENTO

- ***In caso di esposizione parenterale***
 - ***Far sanguinare la ferita per qualche istante***
 - ***Lavare bene (10 min) con acqua corrente e sapone e/o con disinfettante antisettico efficace verso HIV (es. povidone iodio al 7,5-10%, clorexidina 4% o composti a base di clorossidante elettrolitico)***
-

MISURE IGIENICHE DI PRIMO INTERVENTO

□ ***In caso di esposizione di cute non integra***

- Lavare con acqua corrente e sapone antisettico
- Disinfettare con sapone antisettico efficace verso HIV

□ ***In caso di esposizione mucosa***

- Lavare abbondantemente con acqua corrente, soluzione fisiologica sterile o acqua sterile per 10-15 min
-

MISURE SPECIFICHE PER LA PROTEZIONE DELL'OPERATORE

Potranno verificarsi due casi:

- ***Paziente fonte noto: l'operatore infortunato si reca in Pronto Soccorso nel più breve tempo possibile dove sarà sottoposto immediatamente a prelievo ematico per la determinazione di HIV, HCV e HBV. Il paziente fonte viene invitato ad eseguire lo stesso***
 - ***Paziente fonte non noto: l'operatore infortunato si reca in Pronto Soccorso nel più breve tempo possibile dove sarà sottoposto immediatamente a prelievo ematico per la determinazione di HIV, HCV e HBV***
-

CASI POSSIBILI

- ***Pz fonte neg. per HCV, HBV, HIV: non è necessario alcun provvedimento per l'operatore***
 - ***Pz fonte neg a tutti i test, anamnesticamente a rischio, il m.c. potrà suggerire il follow-up***
 - ***Pz fonte pos. per HCV, lavoratore neg., invio al m.c. per follow-up***
 - ***Pz fonte pos. per HBsAg, lavoratore neg, somministrazione di immunoglobuline (non in P.S.)***
-

CASI POSSIBILI

- ❑ ***Pz fonte pos. Per HBsAg, lavoratore pos. Per ac, nessun provvedimento***
 - ❑ ***Pz fonte pos. per HIV lavoratore neg. : onvio al reparto di malattie infettive per valutare l'opportunità di eseguire profilassi post-esposizione***
 - ❑ ***Pz fonte non identificabile o non esprime il consenso: l'infortunio andrà considerato a rischio per HCV, HBV, HIV***
-

CASI POSSIBILI

- ***Operatore positivo per HBV e/o HCV e/o HIV: nessun provvedimento specifico***
-

Provvedimenti medico-legali

- ***Tenuta della documentazione relativa all'infortunio in apposita cartella***
 - ***Certificazione di infortunio sul lavoro da inviare all'INAIL e allo SPSAL***
-